

**TENDENZE** Droga e rock'n'roll è un'accoppiata tramontata da un pezzo, le rockstar non cadono più nel mito del maledettismo. Tranne due star britanniche, Amy Winehouse e il fidanzato di Kate Moss, Pete Doherty

di Silvia Boschero

**L**ui, grazie ad un cavillo burocratico, è stato appena scarcerato dopo l'ennesimo arresto per uso di sostanze stupefacenti. Lei è rientrata di corsa nella clinica di disintossicazione da cui se ne era scappata la scorsa settimana. Non è la biografia di Mick Jagger e Marianne Faithfull datata 1968. È la storia di due nuove «stelle» (de)cadenti del rock anno 2007, il ventottenne Pete Doherty e la ventitreenne Amy Winehouse. Diversi ma uniti nel destino dell'artista maledetto, eccessivo, autodistruttivo. Aggettivi che non si sentivano da tempo. Sarà questo il motivo dell'ossessione con la quale rotocalchi e telegiornali seguono le vicende dei due «ossici» della musica britannica. Nostalgia nei confronti dell'iconografia del rockstar maledetto, quella che ha foraggiato l'industria del rock negli ultimi 50 anni, ovvero dalla sua nascita. Maledetto, a suo modo, è stato anche Elvis, bulimico e alcolista, per non parlare delle scorribande

# Amy e Pete: il ritorno dei dannati nel pop



A sinistra la cantante Amy Winehouse, e Pete Doherty

dei Rolling Stones, dei Doors (molti i parallelismi tra Doherty e Jim Morrison), di Jimi Hendrix e di mille altri «esagitati» del quarto quart. Oggi, da una ventina d'anni almeno, il rock si è decisamente ripulito. Lo suonano i bravi ragazzi. Con qualche eccezione non rantolano nel vomito, non si tagliano le braccia in un momento di masochismo acuto. E chi lo ha fatto fino a poco fa

(Marilyn Manson) si è appena redento. Le nuove star del rock sono modellate sull'esempio del santo Bono Vox, sono impegnate, si sposano giovani come i calciatori e mettono la testa a posto. Guardare Chris Martin dei Coldplay per credere: uno che (lo disse in una vecchia intervista) è rimasto vergine oltre i vent'anni, che non si droga, che pensa solo alla musica e al commercio equo

e solidale. Che noia. Ecco allora che Pete Doherty, un miliardario rovinato da crack ed eroina che lasciato dalla sua amata, la modella Kate Moss, se ne va a vivere per settimane in una roulotte lercia, fa tenerezza, ce lo avvicina. Sarà tutta verità? È vero che Pete si sente un poeta, che vive fuori dalla realtà? Può darsi, anche se ad osservare il suo fiuto anticipatore sulle mode (è un'icona con

la sua immagine da dandy trasandato: cappello, pantaloni a sigaretta, cravattino, giacca) non si sa se sia nato prima l'uovo o la gallina. Non a caso lo stilista Roberto Cavalli l'ha ingaggiato (con Kate) nella sua scuderia fotografando per la campagna 2007-2008 con faccia imbronciata alla Marlon Brando e occhiaie accentuate dal trucco nero. Da quando è iniziata la sua relazione burrascosa

## MADONNA Perde il guardaparco ma fa un affarone

**Madonna starebbe per lasciare** la sua casa discografica, la Warner Music, per la neonata etichetta losangelese Live Nation, dal passaggio pare potrebbe guadagnare 100 milioni di dollari, ma intanto perde il guardaparco del sud dell'Inghilterra: si è licenziato, stufo della vena animalista della popstar e relative discussioni con lei sui diritti degli animali. Questa almeno la causa raccontata dal Daily Mail. Ha conseguenze ben più corpose il passaggio di Madonna alla Live Nation: lo ha annunciato alla Fox tv la sua agente, Liz Rosenberg, precisando che per la Warner Madonna dovrebbe incidere un ultimo album di greatest hits. Poi, ha aggiunto la Rosenberg, la cantante «non avrà più bisogno di manager». Il trasferimento, secondo gli esperti di industria discografica comporterebbe per Madonna un affare da 100 milioni di dollari.

in condizioni a dir poco pietose. Non è un caso che alla serata di gala per il lancio del nuovo profumo firmato Kate Moss, gli organizzatori non lo volessero. Si dice che abbiano «storto il naso» ma che, su insistenza della divina, poi lo abbiano fatto passare. Una che lo capisce da vicino c'è, è proprio Amy Winehouse. Lei, bella voce rivelazione della musica britannica, dopo un festino a base di droga e alcol ha cancellato tutti i concerti estivi per ricoverarsi in una lussuosa e sperduta clinica su un'isola britannica da cui è scappata assieme al giovane marito. È pensare che nel suo singolo di maggior successo *Rehab* cantava che non si sarebbe mai chiusa in un centro di riabilitazione. A un certo punto si era addirittura parlato di un duetto tra Amy e Pete che però sfuma da tempo: «Stiamo troppo fuori di testa», ha dichiarato lei. Entrambi, nonostante le disavventure

## Amy ha una gran bella voce ma è nei pasticci Pete gioca a fare il «maledetto» o lo è davvero?

non perdono il vizio, ma mentre l'efebico rocker persevera nell'associarsi all'immagine del maledetto (il nuovo disco dei suoi Babyshambles si intitolerà «Nazione dello spacciatore», *Shotton's nation*), lei si è chiusa nel silenzio stampa più assoluto. Tornata in fretta e furia in clinica, la aspetta il prossimo 9 settembre gli Mtv Awards dove concorre per tre statuette.

## LIRICA Il wagneriano Wottrich contro colleghi e manager: ma le voci più richieste possono scegliere Cantanti dopati? Tenore accusa

di Luca Del Fra

**R**oboante come un tuono d'estate, leggero come un ballon d'essai, anche nel mondo della lirica irrompe lo scandalo estivo: cantanti che fanno uso di sostanze psicotrope, in cetta d'antinfiammatori, broncodilatatori, tranquillanti, insomma le uogle sono dopate ma anche etiliste, e se non bastasse, soggette a lifting delle corde vocali. Il j'accuse lo lancia Endrik Wottrich, e pure se è un tenore wagneriano ci sarebbe da chiedersi se lo faccia sull'aria di «Cortigiani, vil razza dannata» di Verdi o su «La calunnia» di Rossini. Come in ogni opera lirica, il cattivo non può mancare: a detta del cantante veste i panni dell'agente, è deciso a spremere i suoi artisti come limoni spingendoli a esibirsi in continuazione, fino a fargli rovinare la voce e magari la salute. Le dichiarazioni di Wottrich sono state riprese dal *Frankfurter Allgemeine*

*meine Zeitung* e dall'*Observer* nonché dal nostro *Corsera*, e subito hanno innescato uno strascico di reazioni, tra cui quelle dell'agente Angelo Gabrielli, che con quel buon gusto che in simili casi non manca mai, getta la croce sulle «nuove generazioni di manager». Invece quelle vecchie... D'altro canto Wottrich sembra avere tutto l'interesse che si parli di lui: tenore di solida carriera ma non proprio ammirato da tutti, è anche il fidanzato di quella Katharina Wagner, trisnipote del compositore Richard e figlia di seconde nozze di Wolfgang - oggi plenipotenziario del celeberrimo Festival di Bayreuth -, che le vuole lasciare la rassegna in eredità, a dispetto degli altri membri della famiglia e del Consiglio artistico. Dopo un debutto fischiatto proprio a Bayreuth per la regia di *Imaestri cantori di Norinberga*, anche Katharina sembra aver bisogno di

pubblicità. E poi diciamoci la verità, la polemica contro gli agenti cattivi è roba che puzza già di vecchio quando venne costruita l'Opéra Garnier di Parigi alla fine dell'Ottocento: questa nuova versione droghereccia rischia di apparire un maldestro tentativo di allargare la platea operistica a un pubblico più vasto al motto di «sesso, droga, Wagner e Verdi». All'origine di tanti mal di pancia canori probabilmente sono le numerose cancellazioni per varie patologie, vere o presunte, di star di prima grandezza al Festival di Salisburgo: Anna Netrebko, Rolando Villazon, Neil Shicoff, Magdalena Kozena, Elina Garanca e Vassilina Kasarova. Insomma un'annata-cia, in cui si è cominciato a sussurrare che loro, i cantanti, sono inaffidabili. Infatti, lascia perplessi che le lamentele arrivino da artisti come Wottrich e Kasarova - il soprano bulgaro non ha esitato a dire che

la lirica «si sta cannibalizzando da sola, gli impresari pretendono troppo...». Si tratta cantanti molto richiesti - la Kasarova da ogni teatro - tanto da poter guadagnare anche 20 o 30 mila euro a serata e che possono tranquillamente fare a meno di una recita e stare dieci giorni fermi, senza diventare poveri o cadere nel dimenticatoio. Se accettano e spesso richiedono un calendario così fitto la responsabilità è anche la loro. Insomma, stressati dalla vita moderna e dagli impegni i cantanti farebbero uso di alcol, droghe e farmaci per sostenere il ritmo: non cercano il lato oscuro e dionisiaco della musica, non la poesia delle bevute di Arturo Benedetti Michelangeli - che quando fu messo sotto controllo si dice sia arrivato a bere i profumi in camerino - o del tenore Fritz Wunderlich, e neppure la «decadenza» delle mangiate di oppio di Claude Debussy. Povere uogle, immolate sull'altare dell'efficienza.

## ROCK Al festival «Made in S» la band femminile scoperta da Battiato Le Mab, anglosarde dark

di Francesca Ortali

**N**on solo jazz nell'estate sarda ma anche rock e pop. E tutto prodotto e realizzato in Sardegna. Debutta sabato 25 e domenica 26 a Macomer, nel Marghine, nel cuore dell'isola, la prima edizione del «Made in S», festival dedicato alle migliori produzioni originali indipendenti. Organizzato da Sardegna Concerti e co-prodotto da Jazz in Sardegna, «Made in S» concentra in due giorni diciotto live set per sera. Tra gli ospiti i sardi Sikitikas, Lu, Menhir, Ratapignata, (P)reumatica, Kna (Kenze Neke + Aska), e le sardo-londinesi Mab: quartetto rock tutto al femminile, arrivano dall'Inghilterra e sono l'ultima scoperta di Franco Battiato che le ha volute nel suo ultimo album *Il vuoto* (Universal). La band, composta da Alice Dionis «Psyco» Jeremy, cantante e bassista, Jessica Dionis, batteria, Marina Cristofalo, chitarra, e Lisa

«Depty» Masia, si autodefinisce «new dark», come simbolo di «un nuovo movimento, quello Mab. In tre parole: rabbia, impatto e dolcezza come la nostra musica. Contorta e diretta come un'altalena, sospesa fra buio e luce, ricca di tante influenze ma con una identità ben precisa», spiega Alice. **Avete esordito a Londra cantando in inglese le cover di Giuni Russo. Come mai questa scelta?** «*Adrenalina* è una canzone coinvolgente. La suonavamo già in Italia ed è stato divertente proporla anche al pubblico inglese che l'ha trovata fantastica. A fine concerto ci chiedevano di chi fosse quella canzone così bella. E con grande fierezza rispondevamo che era di Giuni Russo, la mia maestra, proprio perché ho perfezionato la mia tecnica vocale ispirandomi a lei».

**Com'è nata la vostra collaborazione con Battiato?** «Ci siamo incontrati per la prima volta grazie alla nostra partecipazione all'album tributo a Giuni Russo *Unusual*, uscito lo scorso ottobre. Insieme ci siamo trovati a Milano per la registrazione di *Adrenalina*, la canzone che abbiamo reinterpretato nel disco, in chiave Mab. È nata una simpatia reciproca e così abbiamo partecipato al suo nuovo film in uscita prossimamente, e poi al suo album dove interpretiamo tre brani tra i quali *Il vuoto*». **«Decay» è il vostro primo disco: come lo descrivete?** «È il culmine di un anno di lavoro e piacevole fatica. È il nostro primo lavoro e contiene undici brani di nostra composizione fra cui i singoli *Suicidal Angel*, *Astrophel* (quest'ultima realizzata con Lene Lovich) e la versione in inglese di *Adrenalina*. È autoprodotto e per questo è Mab allo stato più genuino».

## Abbonamenti l'Unità

Postali e coupon		Online		
Annuale	7gg/Italia	296 euro	Quotidiano	6 mesi 55 euro
	6gg/Italia	254 euro		12 mesi 99 euro
	7gg/estero	1.150 euro	Archivio Storico	6 mesi 80 euro
				12 mesi 150 euro
Semestrale	7gg/Italia	153 euro	Quotidiano e Archivio Storico	6 mesi 120 euro
	6gg/Italia	131 euro		12 mesi 200 euro
	7gg/estero	581 euro		

Tutti i prezzi si intendono IVA inclusa

www.unita.it

Postale consegna giornaliera a domicilio  
Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola  
Versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 - Roma  
Beneficio bancario sul C/C bancario n° 22096 della BNL, Ag. Roma-Corso ABI 1005 - CAB 03240 - CIN U (dall'estero Cod. Swift:BNLIITRR)  
Carta di credito Visa o Mastercard (seguendo le indicazioni sul nostro sito www.unita.it)  
Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per coupon, per consegna a domicilio per posta, o internet.

Per informazioni sugli abbonamenti:  
Servizio clienti Sered via Carolina Romani, 56  
20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065  
fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14  
abbonamenti@unita.it.

Per la pubblicità su

## l'Unità

PK publikompass

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611	CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311	NOVARA, via Cavour 17, Tel. 0321.393023
TORINO, via Marengo, 32, Tel. 011.6665211	CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724990-725129	PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
ALESSANDRIA, via Cavour 50, Tel. 0131.445522	COSENZA, via Montessano 39, Tel. 0984.72527	PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424	CUNEO, c.so Giolitti 21/bis, Tel. 0171.609122	REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011	FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668	REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5495111	FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553	ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
BIELLA, via Colombo, 4, Tel. 015.8353508	GENOVA, via G. Casaregis, 12, Tel. 010.53070.1	SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626	GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839	SAVONA, piazza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182
BOLOGNA, via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955	IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373	SIRACUSA, via Terracini 39, Tel. 0931.412131
CAGLIARI, via Caprera, 9, Tel. 070.6500801	LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185	VERCELLI, via Balbo, 2, Tel. 0161.211795
CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154	MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084,11	

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA  
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,62 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

È morto

ALFREDO GIULIANI

poeta novissimo fondatore del Gruppo 63.

**Achille Perilli, Lucia Latour Nadja Perilli, Simonetta Lux Mauro Bortolotti**

ANNIVERSARIO

22-08-2005 22-08-2007

PAOLO MANCINI

Il ricordo di papà vive ogni giorno nei nostri cuori, la Sua anima è sempre accanto a noi e ci rende più vicini a Dio. Mamma, i tuoi figli, i tuoi nipoti, generi e nuore con l'amore di sempre.

Roma, 22 agosto 2007